



Università
Ca' Foscari
Venezia



Vademecum per gli studenti con DSA

(DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO)

a cura del Servizio Disabilità e DSA dell'Università Ca' Foscari Venezia
e del Servizio di Tutorato alla pari a favore degli studenti disabili e con DSA

**QUESTO É UN SEMPLICE STRUMENTO PER AVERE DELLE PRIME INDICAZIONI
BASILARI, PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONSULTARE FONTI SPECIFICHE**

Indice

PREMESSA	pag. 3
1. COSA SONO I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) ?	pag. 4
1.1 La dislessia	
1.2 La disgrafia e la disortografia	
1.3 La discalculia	
2. NORMATIVA	pag. 6
3. STUDENTI CON DSA A CA' FOSCARI	pag. 7
3.1 Diagnosi/Certificazione DSA	
3.2 Accesso ai servizi di Ateneo	
3.3 Tutorato didattico e specialistico a favore degli studenti disabili e con DSA	
3.4 Tutorato alla pari a favore degli studenti con DSA	
3.5 Test di ammissione e OFA linguistico B1 e B2	
3.5.1 Caratteristiche dei test	
3.5.2 Modalità di sostenimento per DSA	
3.5.3 Per chi non supera il test	
3.6 Misure compensative e dispensative	
3.6.1 Misure compensative	
3.6.2 Misure dispensative	
4. DSA E METODO DI STUDIO	pag. 13
4.1 DSA e metodo di studio	
4.2 Cosa significa studiare?	
4.3 Strategie organizzative	
4.4 Strategie per leggere/comprendere	
5. STRUMENTI UTILI PER LO STUDIO	pag. 23
5.1 Software per la lettura	
5.2 Sintesi vocale	
5.3 Software per la creazione di mappe e OCR	
5.4 Software audio, musica e video	
5.5 Software per registrare	
5.6 Testi digitali e audiolibri	
5.7 Siti utili	
BIBLIOGRAFIA	pag. 26
SITOGRAFIA	pag. 27

Premessa

A cura di Arianna Cisco (Tutor alla pari per i DSA)

Questo vademecum è stato pensato per gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), come strumento di supporto, di orientamento e di informazione sia nel passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università sia durante il percorso accademico.

Il vademecum nasce anche dalla mia esperienza, come prima studentessa con DSA iscritta a Ca' Foscari. Sono attualmente laureanda magistrale in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali. Inoltre, sono tutor alla pari per gli studenti con DSA presso il Servizio Disabilità e DSA, e da questa collaborazione è nato questo materiale informativo. Durante il mio percorso formativo ho sempre creduto fermamente che l'utilizzo degli strumenti compensativi unitamente ad un metodo di studio efficace e ad una forte capacità di resilienza siano la chiave per garantire l'accessibilità al sapere e il diritto all'apprendimento.

QUESTO É UN SEMPLICE STRUMENTO PER AVERE DELLE PRIME INDICAZIONI BASILARI, PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONSULTARE FONTI SPECIFICHE.

1. Cosa sono i disturbi specifici di apprendimento (DSA)?

I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura e di calcolo. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo). Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i DSA sono di origine neurobiologica; allo stesso tempo hanno matrice evolutiva e si mostrano come un'atopia dello sviluppo, modificabili attraverso interventi mirati.

Messi nella condizione di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, gli studenti possono raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. È da sottolineare, inoltre, che gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo.

1.1 La dislessia

Da un punto di vista clinico, la dislessia si manifesta attraverso una minore correttezza e rapidità della lettura a voce alta rispetto a quanto atteso per età anagrafica, classe frequentata, istruzione ricevuta. Risultano più o meno deficitarie a seconda del profilo del disturbo in base all'età - la lettura di lettere, di parole e non-parole, di brani. In generale, l'aspetto evolutivo della dislessia può farla somigliare a un semplice rallentamento del regolare processo di sviluppo. Tale considerazione è utile per l'individuazione di eventuali segnali anticipatori, fin dalla scuola dell'infanzia.

1.2 La disgrafia e la disortografia

Il disturbo specifico di scrittura si definisce disgrafia o disortografia, a seconda che interessi rispettivamente la grafia o l'ortografia. La disgrafia fa riferimento al controllo degli aspetti grafici, formali, della scrittura manuale, ed è collegata al momento motorio-esecutivo della prestazione; la disortografia riguarda invece l'utilizzo, in fase di scrittura, del codice linguistico in quanto tale. La disgrafia si manifesta in una minore fluency e qualità dell'aspetto grafico della scrittura, la disortografia è all'origine di una minore correttezza del testo scritto; entrambi, naturalmente, sono in rapporto all'età anagrafica dell'alunno. In particolare, la disortografia si può definire come un disordine di codifica del testo scritto, che viene fatto risalire ad un deficit di funzionamento delle componenti centrali del processo di scrittura, responsabili della transcodifica del linguaggio orale nella forma scritta.

1.3 La discalculia

La discalculia riguarda l'abilità di calcolo, sia nella componente dell'organizzazione della cognizione numerica (intelligenza numerica basale), sia in quella delle procedure esecutive e del calcolo.

Nel primo ambito, la discalculia interviene sugli elementi basali dell'abilità numerica: il subitizing (o riconoscimento immediato di piccole quantità), i meccanismi di quantificazione, la seriazione, la comparazione, le strategie di composizione e scomposizione di quantità, le strategie di calcolo a mente. Nell'ambito procedurale, invece, la discalculia rende difficoltose le procedure esecutive per lo più implicate nel calcolo scritto: la lettura e scrittura dei numeri, l'incolonnamento, il recupero dei fatti numerici e gli algoritmi del calcolo scritto vero e proprio.

2. Normativa

- Legge 170/2010 – “Nuove norme in materia di disturbi specifici dell’apprendimento”
- Decreto attuativo n. 5669/2011 e allegato “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA”
- LINEE GUIDA CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità) del 12/07/2014
- Nota CNUDD sui test per i corsi di laurea a ciclo unico ad accesso programmato a.a. 2015/2016
- Carta dei Servizi del Servizio Disabilità e DSA dell’Università Ca’ Foscari Venezia
- Decreto Ministeriale 3 luglio 2015, n.463 “Modalità di svolgimento dei test per i corsi di laurea a ciclo unico ad accesso programmato a.a. 2015/2016.”

3. Studenti con DSA a Ca’ Foscari

Dall’anno accademico 1999/2000 il Servizio Disabilità e DSA garantisce i servizi necessari per gli studenti con disabilità e con DSA attraverso una serie di azioni di supporto alle attività di studio. Gli interventi sono realizzati allo scopo di favorire l’autonomia degli studenti, favorendo l’inclusione e l’integrazione nella vita universitaria. Sul sito d’Ateneo è presente la pagina web del Servizio Disabilità e DSA: www.unive.it/disabilita dedicata ai servizi erogati; il servizio inoltre pubblicizza gli eventi interni ed esterni, fornisce informazioni riguardanti il territorio (percorsi accessibili) e offre opportunità di studio e stage all’estero, placement, sport, benessere, salute.

Gli studenti con DSA, già in fase di preimmatricolazione, possono usufruire di servizi quali: colloqui informativi, assistenza durante i test di ammissione e incontro di accoglienza all’inizio di ciascun anno accademico.

3.1 Diagnosi/certificazione DSA

Alla data presente, la diagnosi di DSA deve rispondere ai criteri della Consensus Conference (2011), riportare i codici nosografici e la dicitura esplicita del DSA in oggetto, contenere le informazioni necessarie per comprendere le caratteristiche individuali di ciascuno studente, con l’indicazione delle rispettive aree di forza e di debolezza.

Sono valide soltanto le diagnosi rilasciate dalle strutture del SSN o dagli enti o professionisti accreditati dalle Regioni. Per maggiori informazioni circa gli enti accreditati si veda il sito della regione Veneto <http://www.regione.veneto.it/web/sanita/disturbi-specifici-dellapprendimento-dsa>

Come previsto dalla legge n. 170 del 2010 (art. 3), ed esplicitato nelle Linee Guida CNUDD allegato DSA, dal successivo Accordo Stato-Regioni del 24/7/2012, la diagnosi deve essere aggiornata dopo 3 anni se eseguita dallo studente di minore età; non è obbligatorio che sia aggiornata se eseguita dopo il compimento del 18° anno. Qualora vi siano delle modifiche o degli aggiornamenti alla documentazione lo studente è tenuto a darne pronta comunicazione al Servizio Disabilità e DSA di Ateneo.

3.2 Accesso ai servizi

Per accedere ai servizi forniti dall'ateneo, anche ai fini delle prove di ammissione ai corsi di studio, lo studente deve presentare la certificazione diagnostica di DSA. Affinché la diagnosi sia valida, essa deve essere redatta secondo la normativa vigente (v. Linee Guida CNUDD, Allegato DSA, punto 3.1). In caso contrario, il Servizio Disabilità e DSA invita lo studente a sottoporsi nuovamente a diagnosi, possibilmente indirizzandolo a una struttura idonea (v. Linee Guida CNUDD, Allegato DSA, punto 3.1). Si procederà analogamente anche in caso di sospetta presenza di un DSA (ad esempio su autosegnalazione o su segnalazione di un docente).

3.3 Tutorato didattico e specialistico a favore degli studenti disabili e con DSA

Gli studenti con DSA in base alle loro esigenze possono richiedere un tutor specialistico per il supporto allo studio. Il Servizio Disabilità e DSA incentiva la didattica in piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari con strategie metodologiche e didattiche a favore degli studenti con DSA.

Lo studente può rivolgersi al Servizio Disabilità e DSA che, previa verifica delle risorse disponibili, all'inizio di ciascun semestre, si attiverà per emanare i bandi di selezione di studenti capaci, meritevoli e debitamente formati per fornire supporto allo studio agli studenti con DSA richiedenti tutorato specialistico.

3.4 Tutorato alla pari a favore degli studenti con DSA

In alcuni periodi dell'Anno Accademico il Servizio Disabilità e DSA prevede nel proprio organico la presenza di un tutor alla pari, rivolto in particolare a studenti con DSA, già iscritti o intenzionati a farlo.

Il tutor alla pari, in relazione alla richiesta e alla certificazione diagnostica, può fornire informazioni utili, in merito alle opportunità, ai servizi, al metodo di studio e agli strumenti compensativi a favore degli studenti con DSA.

Per maggiori informazioni consultare il sito web www.unive.it/disabilita

3.5 Test di ammissione e OFA linguistico inglese B1 e B2

A cura di Arianna Cisco e Claudia D'Este

In base al corso di laurea triennale e magistrale scelto, è necessario comprendere se sono previsti dei test di ammissione, di accesso ed eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), in quanto per ogni corso di studio le modalità di ingresso sono diverse.

In ogni caso è obbligatorio il possesso della conoscenza della lingua inglese a livello B1 e B2 e per questo si rimanda al sito di Ateneo www.unive.it per le specifiche. Nei paragrafi successivi si riportano alcune indicazioni utili ai fini del superamento del test in assenza di certificazione che attesta il livello conseguito con conseguente

esonero dalla prova.

3.5.1. Caratteristiche dei test

L'esame inglese OFA B1 e inglese B2 si articolano in:

- test al PC;
- test suddivisi in 4 parti (lessico, grammatica, ascolto e lettura);
- test con conteggio tempo segnalato da un riquadro a monitor con il conto alla rovescia.

Il test inglese B2 comporta **anche una prova orale**, da sostenersi dopo aver superato lo scritto.

Per ulteriori informazioni sulla struttura e i contenuti dei test, si prega di visitare il sito del Centro Linguistico dell'Ateneo (www.unive.it/cla).

3.5.2 Modalità di sostenimento per DSA

Per effettuare l'esame inglese OFA B1 o inglese B2, lo studente deve contattare il Servizio Disabilità e DSA dove può richiedere:

- il test standard al PC con sintesi vocale, oppure su richiesta un lettore;
- il test standard al PC con modalità di esecuzione personalizzate: si somministra il test standard, con pause tra una parte e l'altra, oppure si sostiene le parti in date differenti;
- il test standard al PC con i tempi aggiuntivi pari al 30% su ogni parte;
- il test standard al PC con eventuali altri materiali e/o ausili specificando il tipo (mappe concettuali, mentali, schemi, parole chiave, dizionario elettronico ecc.);
- il test standard al PC con caratteri ingranditi, caratteri diversi e più spaziature.

Inglese OFA B1

Inglese OFAB1 è un obbligo formativo da colmare entro **il primo anno** e si può

ripetere gratuitamente per **3 volte**.

Inglese B2

Il superamento di Inglese B2 è **obbligatorio per conseguire il titolo di laurea** per gli studenti iscritti a Ca' Foscari. E' possibile sostenere l'idoneità di lingua inglese B2, **gratuitamente fino a tre volte** nell'arco della carriera.

3.5.3 Per chi non supera i test

Una volta esauriti i tre tentativi **senza superare il test** si può:

- ottenere una certificazione internazionale riconosciuta (<http://www.unive.it/pag/8743/>);
- iscriversi ai corsi di supporto del CLA (http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=151337);
- sostenere una prova di attestazione linguistica presso il CLA (http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=158126).

Per gli immatricolati ante 2013/2014 i tentativi possono essere consumati durante la carriera.

Per maggiori informazioni si prega di contattare: ofab1@unive.it, ofab2@unive.it

3.6 Misure compensative e dispensative - "Linee Guida CNUDD"

<http://cnudd.di.unipi.it/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?RootFolder=%2fDocumenti%20condivisi%2fLINEE%20GUIDA%20CNUDD&FolderCTID=&View=%7BB0D0C952-382F-45CB-856A-0435E5CA0520%7D>

3.6.1 Misure compensative

- Registratore digitale;
- pc con correttore ortografico;
- testi in formato digitale;

- programmi di sintesi vocale;
- presenza di un tutor con funzione di lettore, nel caso in cui non sia possibile fornire i materiali in formato digitale;
- calcolatrice
- tabelle e formulari;
- mappe concettuali;
- materiali didattici in formati accessibili (presentazioni, dispense, eserciziari), forniti se necessario in anticipo sulle lezioni;
- altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame.

3.6.2. Misure dispensative

- Considerare la possibilità di suddividere la materia dell'esame in più prove parziali;
- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità
- laddove l'esame scritto venga ritenuto indispensabile, verificare se il formato scelto (es. test a scelta multipla o a risposta chiusa..) rappresenta un ostacolo e se può essere sostituito da altre prove scritte, prevedere alternativamente la riduzione quantitativa, **ma non qualitativa**, della prova stessa, oppure la concessione di tempo supplementare, fino a un massimo di 30% per lo svolgimento della prova;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

4. DSA e metodo di studio

A cura di Anna Paola Capuano-Franca Storace

*“Studenti con DSA, sono presenti in tutti i corsi universitari: se adeguatamente supportati, possono raggiungere con ottimi risultati il traguardo dei titoli accademici, realizzando le proprie potenzialità cognitive. In questo processo di crescita, anche l’Università, in accordo con le finalità della legge, dovrà svolgere un ruolo importante, **trovando soluzioni all’interno delle metodologie didattiche e di valutazione e favorendo l’uso di strategie e risorse, in particolare attraverso le nuove tecnologie.**”* (Linee guida allegate al DM 5669/2011, p.26)

4.1 Dislessia e Università: quali difficoltà?

Di solito uno studente dislessico deve lavorare molto di più degli altri per portare avanti il proprio studio.

Le difficoltà:

- prendere appunti;
- leggere una quantità enorme di testi difficili;
- memorizzare il lessico specifico e specialistico;
- comporre testi e progetti;
- organizzare le attività di studio;
- preparare gli esami;
- ripetere e imparare a memoria;
- sopportare lo stress e i cali di autostima.

(Riddick, Framer, Sterling, 1997)

Se la dislessia è “una diversa modalità di elaborare le informazioni”, occorre lavorare in modo diverso.

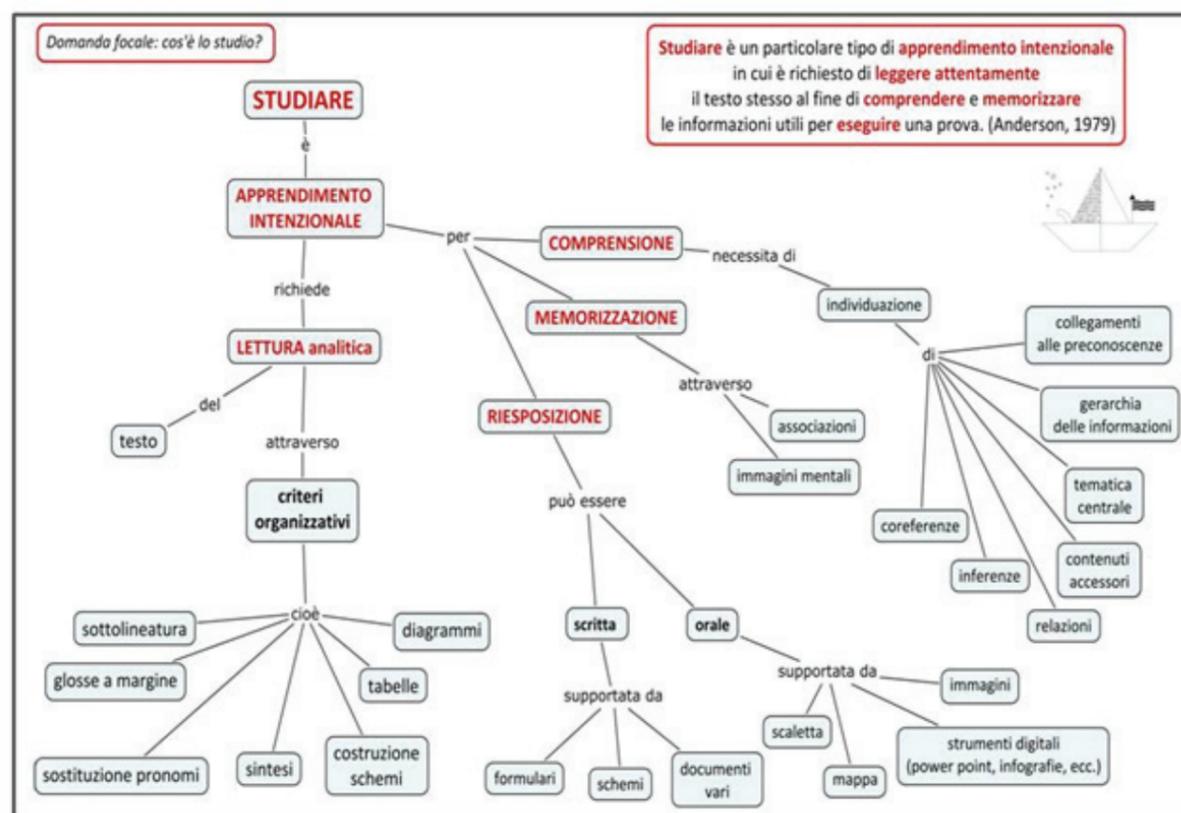
Focalizziamo la nostra attenzione in particolare su quali sono le **abilità e le strategie da sviluppare** per apprendere e studiare.

4.2 Cosa significa studiare?

“Studiare è un particolare tipo di apprendimento intenzionale in cui è richiesto di leggere attentamente il testo stesso al fine di comprendere e memorizzare le informazioni utili per eseguire una prova”. (Anderson, 1979).

Il termine “**apprendimento intenzionale**” richiama la distinzione con “l’apprendimento incidentale”, che è occasionale e anche involontario; nell’intenzionalità invece è incluso il concetto di **impegno** e di **motivazione**.

“L’apprendimento intenzionale” richiede una lettura analitica del testo al fine di comprendere, memorizzare e riesporre i contenuti oggetto dello studio.



A.Capuano – F.Storace – L.Ventriglia

Fig. 1 Studiare è un tipo di apprendimento intenzionale

Lo studio sarà tanto più efficace quanto più lo studente:

- sarà **motivato**;
- sarà in grado di **gestire e pianificare il tempo a disposizione**;
- sarà in grado di **porsi degli obiettivi** e di **verificarli**;
- sarà in possesso di **strategie adeguate**.

Nell’atto di studiare uno studente strategico compie diverse operazioni:

1. **legge e comprende** il testo;
2. **estrae le informazioni** e le idee più importanti;
3. **mette in rapporto le nuove informazioni con ciò che già conosce**;
4. **riorganizza e sintetizza** le nuove informazioni secondo un proprio criterio;
5. **memorizza** e si prepara a rispondere ad una serie di domande sull’argomento in questione. (Zimmerman, 2002)

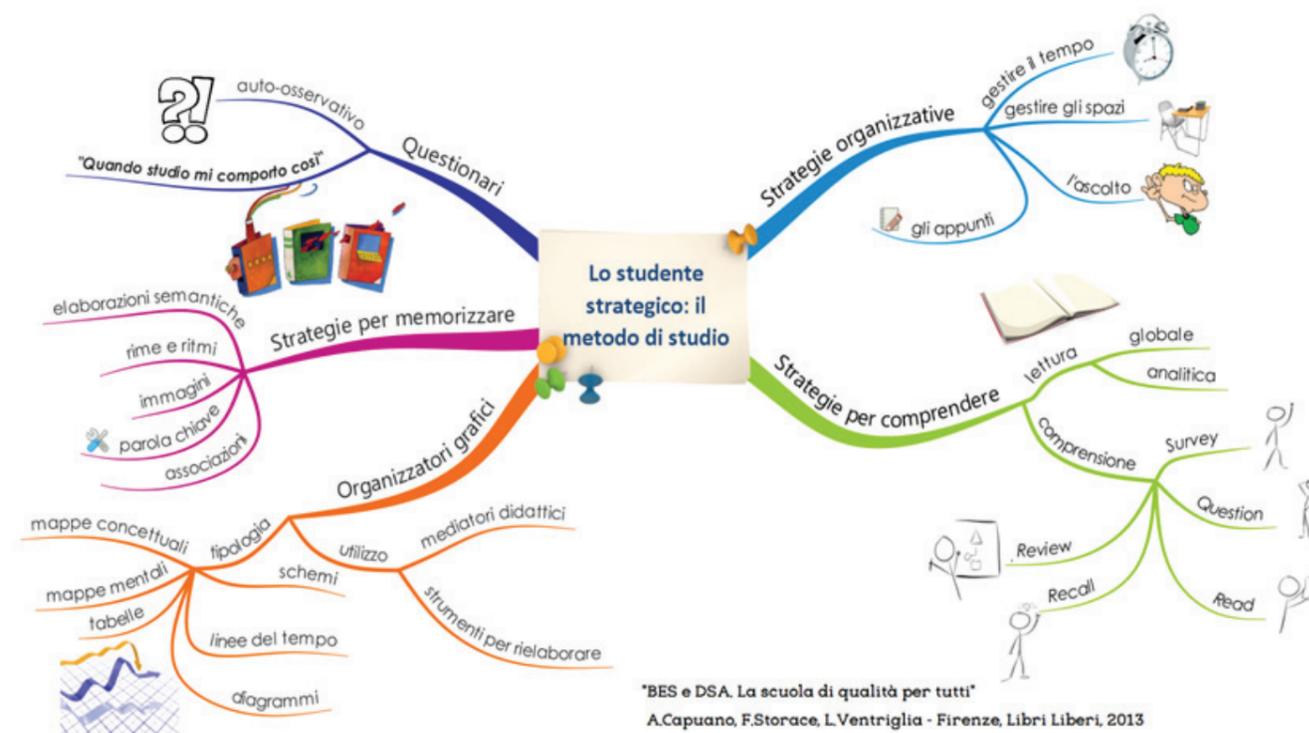


Fig. 2 Lo studente strategico: il metodo di studio

4.3 Strategie organizzative

Gestire il tempo

“**Essere padroni del tempo**”, ovvero saper gestire ed organizzare efficacemente il proprio studio e **ottimizzare i tempi** che si dedicano a queste attività è una delle **competenze** più importanti che sta alla base di un buon metodo di studio.

A questo proposito i DSA potrebbero utilizzare degli **strumenti di supporto** come **tabelle-diario** dove sia possibile distinguere giorni ed orario, o dei **planner** in cui è possibile organizzare con cadenza settimanale o mensile la quantità di materiale da studiare, le fasi di ripasso, gli esercizi da svolgere, prevedendo pause e momenti per attività ricreative o sportive.

Non esistono regole generalizzabili per quanto riguarda la quantità di materiale da studiare e il tempo da dedicare allo studio: molto dipende dal tempo a disposizione, dalle condizioni mentali e fisiche personali, dalla quantità di lavoro da svolgere, ecc. Bisognerebbe comunque tenere presente quanto suggerito dalle ricerche sulle basi neurochimiche della memoria: ***l'apprendimento risulta più efficace se viene distribuito in giorni diversi piuttosto che se viene raggruppato in pochi.*** (Baddeley, 1995)

Gestire gli spazi

Conoscere se stessi significa scoprire in quali situazioni si ottengono i migliori risultati. Ampia è la letteratura che si è occupata della gestione degli spazi in cui studiare. Sicuramente non esiste un luogo prestabilito se non quello che maggiormente si adatta al proprio stile di concentrazione.

Molti studenti non riescono a mantenere una concentrazione prolungata e adeguati tempi di attenzione, per cui risulta necessario curare non solo i tempi ma anche gli

spazi di studio.

È opportuno, comunque, che ogni studente diventi consapevole delle proprie distrazioni interne o esterne e rimuova le cause che gli impediscono di concentrarsi adeguatamente.

Gestire l'ascolto

Uno studente strategico sa che saper ascoltare è un'abilità molto utile per la crescita formativa. Un buon metodo di studio comincia proprio durante la spiegazione da parte del docente, quando lo studente si pone in una condizione di ascolto attivo e riflessivo.

Strategie utili a gestire l'ascolto possono essere:

- Prendere nota dei contenuti più importanti e rilevanti eventualmente oggetto di verifica.
- Prendere **appunti** (anche utilizzando strumenti compensativi) per registrare informazioni che permettano di ricostruire durante lo studio il contenuto della spiegazione.
- **Rivedere e risistemare gli appunti a breve termine** in modo da non rischiare che ciò che si è annotato perda di significato diventando incomprensibile.

Saper prendere appunti

È bene imparare a prendere appunti annotando gli elementi essenziali dell'argomento trattato, utilizzando:

- simboli visivi;
- parole chiave;

- brevi frasi;
- semplici schemi;
- note a margine del testo;
- eventuali grafici, formule, diagrammi.

Una metodologia efficace per prendere appunti è rappresentata dalle **mappe mentali**. Al centro viene indicato il titolo o il concetto principale, oggetto della spiegazione del docente, e da questo si fanno partire i concetti che lo chiariscono. Si possono usare immagini, frecce, simboli, figure geometriche, colori, ecc. A livello linguistico è preferibile eliminare le parole superflue ed utilizzare singole parole chiave.

4.4 Strategie per leggere/comprendere un testo

Una lettura funzionale allo studio e alla comprensione del testo si snoda in tre fasi che prevedono un **intervento attivo sul testo** anche sviluppando strategie di **scrittura per sottolineare**:

- Pre-lettura o lettura globale**, esplorativa e orientativa per identificare il tema centrale del testo sfruttando gli **indici testuali**.
- Lettura analitica**, approfondita per individuare tematiche centrali, relazioni, argomentazioni e distinguere i contenuti principali da quelli accessori.
- Post-lettura**, di elaborazione del contenuto per chiarire parole o concetti non compresi, magari utilizzando note e glosse riassuntive a margine del testo, porsi domande sui contenuti, creare associazioni.

Un quarto livello di intervento è quello della **rielaborazione personale** e della trasformazione che comporta una riorganizzazione ancora più profonda. In quest'ultima fase è opportuno costruire **schemi**, diagrammi, **mappe concettuali**,

mappe mentali e altre forme di rappresentazione delle conoscenze.

Secondo la definizione di Novak e Gowin, esse "... sono strumenti per l'organizzazione delle informazioni in modo da favorire a un livello profondo l'integrazione della conoscenza. Gli studenti che le usano acquisiscono un apprendimento significativo, interconnesso e, in aggiunta, "imparano come imparare" più efficacemente..." (Novak e Gowin, 1997) . In questo senso, le mappe costruite dagli studenti diventano uno **strumento metacognitivo** in quanto la rappresentazione grafica delle conoscenze costringe il soggetto a riflettere sulla natura delle stesse e sulle relazioni che vi intercorrono. Una mappa permette di rendere esplicito ciò che è implicito attraverso la metacognizione.

Le mappe concettuali debbono essere prodotte soprattutto dagli allievi, come **auto esplicitazione consapevole** dei risultati di un percorso formativo, ma anche come **strumenti per l'analisi e lo studio dei testi**. Le mappe concettuali o "strutturali" sono destinate proprio a decostruire e ricostruire testi provenienti da fonti autorevoli e accreditate, quali sono, appunto, i libri di testo.

Dovendo costruire le **mappe** per formalizzare il percorso di conoscenza, lo studente è costretto a operare con il testo e con i concetti per compiere operazioni mentali complesse: scoprire, selezionare, collegare, gerarchizzare, mettere in relazione e generalizzare le nuove conoscenze. In pratica, esse servono agli studenti per acquisire un **metodo di lavoro e di studio**.

A livello linguistico, le mappe abitano gli studenti a concepire i concetti e le **proposizioni in senso gerarchico**, con una frase principale e generale e altre legate ad essa da nessi logici (perché, poiché, quindi, prima di, ecc.) o dai significati inclusivi.

Esse visualizzano graficamente i significati, i legami logici e l'ordine gerarchico. Ciò

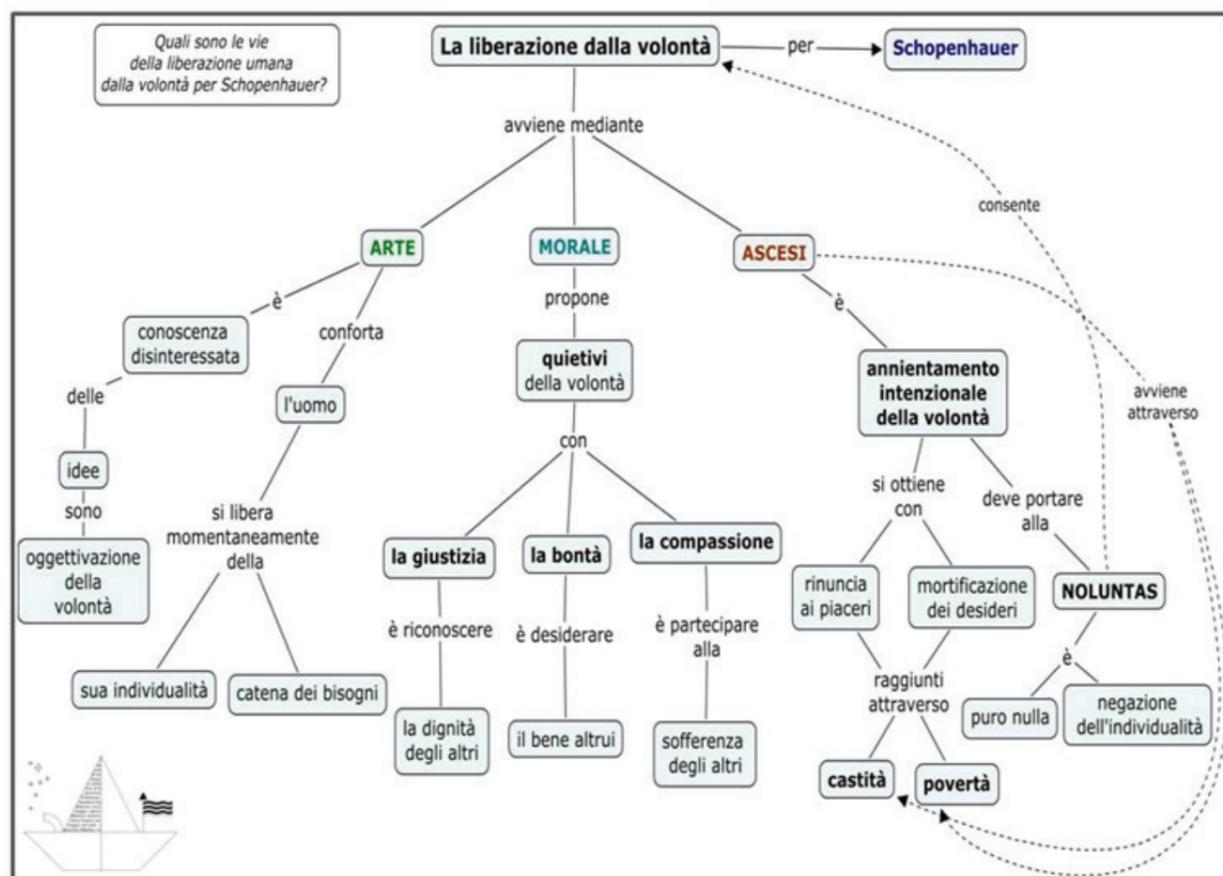


Fig. 3 Esempio di mappa concettuale

A.Capuano – F.Storace – L.Ventriglia

facilita sicuramente l'apprendimento attraverso la **memoria visiva**.

Le **mappe mentali** invece sono state ideate all'inizio degli anni '70 dallo psicologo cognitivista inglese Tony Buzan, partendo dagli studi sulla memoria e sulla possibilità della mente umana di associare concetti e informazioni in modo non lineare ma radiale. Le sue considerazioni e gli studi sui processi mentali e sulle reti neurali spinsero Buzan ad affermare che la tecnica delle mappe mentali, basata sulla **disposizione a raggiera degli elementi**, permette di dare visibilità ai processi di pensiero attraverso attività stimolanti e creative, semplificando operazioni di raggruppamento e di classificazione delle informazioni e facilitando la memorizzazione.

L'efficacia di tale strumento sta, infatti, nella sua capacità da un lato di coniugare in

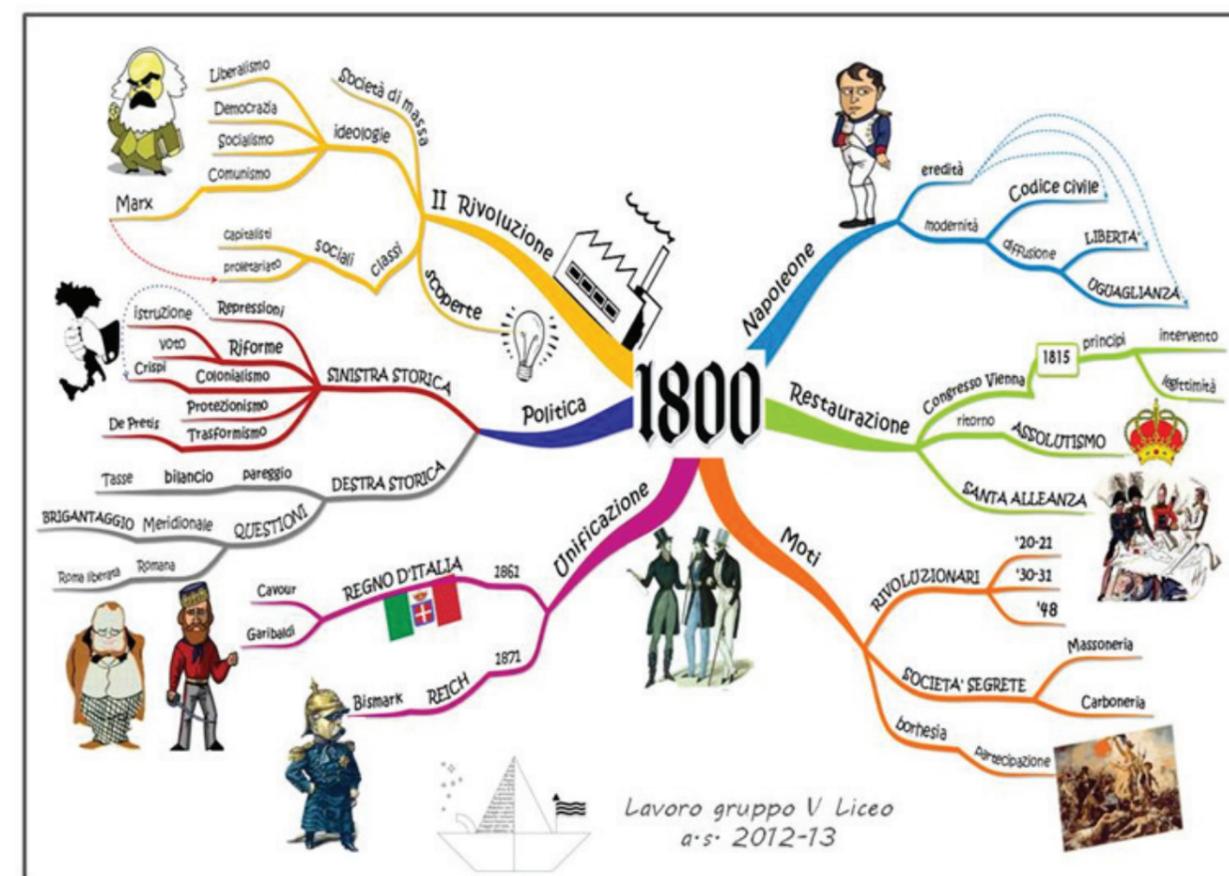


Fig. 4 Esempio di mappa mentale

A.Capuano – F.Storace – L.Ventriglia

modo ottimale la strutturazione e la classificazione delle informazioni, dall'altro di garantire l'uso contemporaneo dei **diversi canali espressivi** per sviluppare idee e rappresentare le conoscenze in modo valido e sintetico.

Oltre alle mappe, a seconda del compito e degli obiettivi, si possono utilizzare altre forme di organizzatori grafici della conoscenza che non sono basati su una strutturazione di reti di concetti.

Le **tabelle** sono largamente impiegate al fine di **presentare informazioni, classificare, ordinare**, confrontare dati, elencare frasi e mostrare relazioni.

Il punto di forza di questi organizzatori sta nella presentazione sintetica della situazione analizzata da cui partire per resoconti ed esposizioni successive.

Gli **schemi** sono rappresentazioni grafiche a sintassi libera che non hanno

regole generalizzabili di costruzione. Si usano maggiormente per fissare il flusso di idee altrui durante l'ascolto. Consentono una registrazione piuttosto che una rielaborazione dell'argomento di studio, rappresentano la conoscenza utilizzando una sintassi definita di volta in volta.

I **diagrammi ad albero** sono organizzatori grafici utili a promuovere capacità di **classificazione e gerarchizzazione**. La loro costruzione implica la capacità di segmentare i singoli elementi come fatti, concetti, animali, cose, e di disporli lungo un albero gerarchico.

Le **linee del tempo** largamente utilizzate nei libri di storia servono a raffigurare la **successione degli eventi** favorendo una **visione sincronica** di fatti, personaggi ed innovazioni.

5. Strumenti utili per lo studio

A cura di Anna Paola Capuano-Franca Storace

Prima ancora di iniziare a studiare, bisogna pianificare, avere a disposizione gli strumenti giusti che più si prestano alle nostre modalità di apprendimento, va tenuto conto che il primo e il più importante strumento per uno studente con disturbo specifico di apprendimento è un buon metodo di studio che va affinato durante lo stesso percorso di studio.

È importante individuare quali software possono essere i più adatti alle nostre esigenze, ecco perché una breve lista di strumenti gratuiti che possono essere di aiuto nella scelta, per uno studio efficace che permetta di ottimizzare tempi e risorse. Partiamo dal calendario, per organizzare appuntamenti e le lezioni, sincronizzandolo con pc, ipad e cellulare, per poi proseguire i software per la lettura e sintesi vocale fino ad arrivare al software per la creazione di mappe concettuali/mentali.

5.1 Software per la lettura

FACILITOFFICE - Versione con Sintesi Vocale Gratuita - www.facilitoffice.org/jm/index.php?option=com_phocadownload&view=category&id=21&Itemid=161

BALABOLKA - E' un programma che converte i testi in audio, non comprende la sintesi vocale che deve già essere presente e installata nel proprio pc. Accetta sia SAPI 4 che SAPI 5. Permette di cambiare la velocità, il timbro della voce e salvare i testi come file audio in formato MP3. Il programma non legge i file in PDF, se non convertendoli in testo.- www.cross-plus-a.com/balabolka_it.htm

LEGGI X ME-programma per facilitare la lettura e la scrittura attraverso la sintesi vocale, che deve già essere presente e installata nel proprio pc. Accetta solo SAPI 5. Scaricare i file alla pagina "LeggiXMe" Giuliano Serena- sites.google.com/site/leggixme

FREE NATURAL READER - software Text to Speech che può leggere con

semplicità qualsiasi testo scritto e in qualsiasi formato, come ad esempio word, pagine web, file PDF, Power point.- www.naturalreaders.com/index.html

VIVO NEXT - La nuova versione della suite portable USB, utilizzabile su qualsiasi computer Windows. Legge pagine web, testo, documenti, posta elettronica, programmi, finestre, ecc. - www.istitutomajorana.it

5.2 Software per la sintesi vocale

E- SPEAK (compatibile con sapi 5): Sito produttore: espeak.sourceforge.net

Altre voci e altre lingue si trovano in fondo a questa pagina:

www.cross-plus-a.com/balabolka_it.htmb

SINTESI VOCALE DI GOOGLE – (per android)

5.3 Software per la creazione di mappe e OCR

C-MAP - cmap.ihmc.us/download/index.php

FREE MIND - freemind.sourceforge.net

VUE - Programma open source per mappe concettuali integrato con un potente strumento di presentazione - vue.tufts.edu

X MIND - www.xmind.net

MINDMAPLE - Software per la creazione di mappe mentali - www.mindmaple.com/

COGGLE - Software free per Mappe Mentali - coggle.it/

GINGER - per migliorare la vostra comunicazione in inglese
www.gingersoftware.com/langs/italian

BLUMIND BLUMIND - Software free per creare mappe mentali
blumind.it.malavida.com/

SKETCHBOARD.IO - app di google chrome, diagrammi sforzo con la collaborazione in tempo reale - UML, mano libera, appunti e mappe mentali. chrome.google.com/

webstore/detail/sketchboardio/bgafhjdkfjfmjbebbdckolonomaoil

CAPTURE2TEXT - sourceforge.net/projects/capture2text/?source=typ_redirect

FREEOCR - www.paperfile.net/download.html

5.4 Software per ascoltare audio, musica, vedere video

VLC- Portable VLC Media Player permette di vedere video e ascoltare

lezioni, audiolibri o altri file. Si scarica da questo sito, si copia su CD o chiavetta

USB. Gratuito, in italiano, semplice da usare. Sito ufficiale: www.videolan.org/vlc.3

5.5 Software per registrare

AUDACITY audacity.sourceforge.net

ENCODER LAME per formato MP3: lame.sourceforge.net

5.6 Testi digitali e audiolibri

Biblioteche www.unive.it/sba

Contattare Ufficio Disabilità e DSA di Cà Foscari.

5.7 Siti utili

GOOGLE CALENDAR per organizzarsi gli appuntamenti, con sincronizzazione da PC a Android o altro - www.google.com

PLAY BOOKS per ascoltare e leggere dei libri, con sincronizzazione da PC a Android o altro. - books.google.com/ebooks/app

EVERNOTE organizzare appunti registrazioni foto e video delle lezioni, con sincronizzazione da PC a Android o altro. - evernote.com/intl/it/

DROPBOX Archiviazione dei file, per accedervi da computer, telefoni o tablet. Modifica documenti, aggiungi automaticamente foto e mostra i video ovunque ti trovi. - www.dropbox.com/it

ONEDRIVE Archiviazione dei file, per accedervi da computer, telefoni o tablet.

Modifica documenti, aggiungi automaticamente foto e mostra i video ovunque ti

trovi. onedrive.live.com/about/it-it/

DICTANOTE app di google chrome, programma di dettatura del testo.

chrome.google.com/webstore/category/apps

PDF-XCHANGE VIEWER www.tracker-software.com/product/pdf-xchange-viewer

ADOBE READER get.adobe.com/it/reader/

NITRO READER www.gonitro.com/it/pdf-reader

FOXIT READER www.foxitsoftware.com/products/pdf-reader/

Bibliografia

Documenti delle Normative vigenti Legge 170/2010 e relative Linee Guida;

Le Linee Guida del CNUDD <http://cnudd.di.unipi.it/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?RootFolder=%2fDocumenti%20condivisi%2fLINEE%20GUIDA%20CNUDD&FolderCTID=%7BB0D0C952-382F-45CB-856A-0435E5CA0520%7D> ;

A.Capuano, F.Storace, L.Ventriglia, “BES e DSA . La scuola di qualità per tutti”, Firenze, Libri Liberi, 2013.

A.Capuano, F.Storace, L.Ventriglia, “Viaggio nel testo...orientarsi con le mappe. Percorsi didattici inclusivi”, Firenze, Libri Liberi, 2014.

Legge 170/2010 – Nuove norme in materia di disturbi specifici dell’apprendimento. Decreto attuativo n. 5669/2011.

Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA (allegate al DM 5669/2011).

Sitografia

www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2010-10-08;170

www.unive.it/disabilita

cnudd.di.unipi.it/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?RootFolder=%2fDocumenti%20condivisi%2fLINEE%20GUIDA%20CNUDD&FolderCTID=%7BB0D0C952-382F-45CB-856A-0435E5CA0520%7D

www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2010-10-08;170

www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=2146

cnudd.di.unipi.it/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx

www.regione.veneto.it/web/sanita/disturbi-specifici-dellapprendimento-D.S.A.

www.easypacelearning.com/all-lessons/learning-english-level-1/1258-bedroom-vocabulary-learning-the-words-for-inside-a-bedroom

aysegulpamukcu.org/category/vocabulary-2/

www.laricerca.loescher.it/quaderno_13/

edizionicf.unive.it/riv/exp/46/69/ELLE/4/307

www.trainingcognitivo.it/articoli-neuropsicologia-e-logopedia/proposito/strategie-per-migliorare-comprensione-testo/

www.utetuniversita.it/catalogo/scienze-umane-e-sociali/lingue-straniere-e-dislessia-evolutiva-3459

www.aiditalia.org/it/pagina-dei-software

Servizio Disabilità e DSA
Ca' Foscari
Dorsoduro 3246
30123 VENEZIA

Accesso allo sportello con prenotazione online:
www.unive.it/lemieprenotazioni

T 041 2347504 - 041 2347961
F 041 2348210
disabilita@unive.it

EDIZIONE APRILE 2016

www.unive.it/disabilita